

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - MNIS01100E**

**I.S. FERMI MN**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Medio Alto
MNPS011011	
II 2A	Alto
II 2B	Medio Alto
II 2C	Medio - Basso
II 2D	Medio - Basso
II 2E	Alto
II 2F	Medio Alto
MNTF011013	
II 2AME	Alto
II 2BME	Alto
II 2AEL	Medio Alto
II 2BEL	Medio Alto
II 2CEL	Medio - Basso
II 2AIN	Medio Alto
II 2BIN	Medio - Basso
II 2CIN	Medio Alto
II 2ACH	Basso
II 2BCH	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIS01100E	0.5	0.2	0.2	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'utenza dell'Istituto ha provenienza socio-economica medio-alta: molti alunni hanno genitori che sono operai o piccoli artigiani ma è anche elevato il numero di alunni che sono figli di professionisti o di piccoli imprenditori. Il grado di istruzione delle famiglie degli alunni è per lo più quello di Scuola Superiore (molti sono gli alunni con padri che hanno frequentato in passato il nostro Istituto, dato che rivela un forte e positivo senso di appartenenza nei confronti della scuola) ma sono numerosi anche i genitori laureati professionisti e insegnanti.</p> <p>Ancora molto bassa è la rappresentanza di alunni di nazionalità non italiana. In percentuale è solo il 5% circa dei nostri alunni.</p> <p>E' stato redatto il Patto di Corresponsabilità, condiviso con le famiglie, reperibile nel sito della scuola: <a href="http://www.fermimn.gov.it">www.fermimn.gov.it</a> in "Documenti". Il Patto viene sottoscritto dai genitori al momento dell'iscrizione.</p>	<p>La sede dell'Istituto, decentrata, è collegata al centro della città, grazie ad una "stazione passante" per gli autobus ed a una fermata ferroviaria.</p> <p>Gli allievi dell'Istituto provengono da comuni sparsi su tutto il territorio, sia provinciale che non, e, per raggiungere la sede scolastica, utilizzano il servizio di trasporto pubblico (autobus o treno).</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Aziende del territorio, Enti locali, Associazioni provinciali ma anche le altre scuole e le famiglie hanno forti aspettative nei confronti dell'Istituto che rappresenta, storicamente, nel territorio mantovano, un punto di riferimento sicuro per la formazione di Tecnici altamente qualificati sempre più richiesti dal mercato del lavoro. Anche il corso di liceo delle scienze applicate raccoglie sempre più successo che si evince dal numero di iscrizioni.

La Provincia di Mantova è situata nella zona sud-orientale della Lombardia, la sua collocazione risulta strategica poiché è di confine con otto province (Brescia e Verona a Nord, Rovigo a est, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma a sud, Cremona a ovest) e con due Regioni (Veneto ed Emilia Romagna).

Mantova risulta ben fornita per quanto riguarda gli impianti e le reti energetico-ambientali: l'indicatore mantovano risulta pari a 163,7, di poco superiore a quello Lombardo (154,5).

La provincia di Mantova si contraddistingue per un elevato tasso di stranieri residenti: sono 40.904 gli stranieri registrati nel 2007 e rappresentano il 10% della popolazione, un valore che colloca Mantova ai vertici della classifica nazionale per incidenza di stranieri residenti.

La componente straniera è determinante per la crescita demografica provinciale perché influenza positivamente sia il movimento migratorio che il movimento naturale della popolazione; in assenza di essa si assisterebbe addirittura ad un calo demografico.

Alla felice posizione geografica della provincia non corrisponde, tuttavia, una soddisfacente dotazione infrastrutturale di collegamenti stradali e ferroviari. Riguardo a questi aspetti Mantova è sotto al dato medio italiano: ponendo la media italiana a 100 Mantova si attesta al 69,4 per la rete stradale e solo al 51,2 per quella ferroviaria. Le infrastrutture sono le stesse di 30-40 anni fa'.

La struttura per età della popolazione mantovana evidenzia una preponderanza di ultrasessantacinquenni, rispetto alla media nazionale (l'indice di vecchiaia di Mantova è 167,8, quello italiano 141,7; l'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione over 65 e i giovani 0-14 anni). La densità della popolazione provinciale (173 abitanti per chilometro quadrato) è inferiore a quella regionale (404) e a quella nazionale (198).

Il comune capoluogo risente, da tempo, di un continuo esodo verso i comuni della cintura periferica.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MNIS01100E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	22.534,00	159.588,00	7.766.398,00	610.493,00	189.509,00	8.748.522,00

Istituto:MNIS01100E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	1,8	88,8	7,0	2,2	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	20	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	80	40,1	27,4
Situazione della scuola: MNIS01100E	Tutte le certificazioni rilasciate			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	33,3	38,0	52,8
	Totale adeguamento	66,7	62,0	46,9
Situazione della scuola: MNIS01100E		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede dell'Istituto, unica, è decentrata rispetto alla città. Nel 2013 è stata inaugurata una stazione ferroviaria alle spalle dell'Istituto, per facilitare l'arrivo a scuola dei nostri allievi che provengono da comuni sparsi su tutto il territorio.</p> <p>Le strutture murarie risalgono agli anni '70 e sono state completamente monitorate e revisionate dopo il terremoto del 2012.</p> <p>Le strutture della scuola sono all'avanguardia a livello nazionale sia dal punto di vista tecnologico che come qualità di dotazioni laboratoriali.</p> <p>Nel nostro Istituto è elevato il livello e il grado di diversificazione delle fonti di finanziamento. Viene svolta una intensa azione proattiva sia dal Dirigente che dai docenti per un'opera di fundraising, rivolta sia a specifici bandi che a sponsorizzazioni di privati. Negli anni tra il 2009 e il 2012 e' stato redatto un Bilancio Sociale per restituire agli stakeholder principali il "bilanciamento" tra obiettivi prefissati e risorse disponibili. I principali finanziatori sono: le famiglie (per progetti extracurricolari), l'Ente Provincia (manutenzione edificio), il MIUR, la Regione (progetti particolari) e diversi sponsor, anche del mondo aziendale con cui copriamo soprattutto le spese della formazione del personale. Le famiglie contribuiscono (al netto degli stipendi) per più del 50% delle spese ordinarie.</p> <p>E' presente da alcuni anni una Associazione genitori, autonoma rispetto alla scuola, che gestisce fondi e donazioni.</p>	<p>Nonostante la struttura sia molto grande il notevole aumento delle iscrizioni ha determinato una sofferenza negli spazi utilizzabili: soprattutto palestre e aule speciali.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIS01100E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIS01100E	135	87,1	20	12,9	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	7.578	79,0	2.013	21,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIS01100E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIS01100E	1	0,7	22	16,3	42	31,1	70	51,9	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	252	4,6	1.497	27,0	1.883	34,0	1.905	34,4	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MNIS01100E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIS01100E	88,1	11,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIS01100E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIS01100E	25	17,6	54	38,0	20	14,1	43	30,3
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	51	86,4	-	0,0	8	13,6	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	66,7	64,3	79
Situazione della scuola: MNIS01100E	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	6,7	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,3	12	15,4
	Più di 5 anni	53,3	25,4	26,7
Situazione della scuola: MNIS01100E		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale della scuola è a tempo indeterminato ed alcuni sono in servizio nella stessa scuola dall'inizio della loro carriera. E' pertanto molto sviluppato il senso di appartenenza che contribuisce al positivo clima.</p> <p>L'età media si aggira attorno ai 50 anni ed è in linea con quella nazionale. Non tutti i docenti sono laureati perché nell'Istituto Tecnico sono ancora presenti un 12% di ITP diplomati.</p> <p>In questi ultimi anni si sta allargando il N° di docenti che partecipano ai corsi di Cert. linguistica conseguendo risultati positivi.</p> <p>Un 10% di docenti possiede i requisiti per l'insegnamento secondo la metodologia CLIL.</p> <p>Un certo N° di docenti di area tecnica è anche certificato per insegnamenti particolari (come ad es. CISCO).</p>	<p>Il vincolo maggiore è la mancanza di autonomia nella selezione diretta del personale.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MNIS01100E	80,3	88,9	86,7	96,5	70,2	91,6	89,1	97,1
- Benchmark*								
MANTOVA	74,7	82,1	79,4	86,7	77,9	89,7	89,1	93,6
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MNIS01100E	29,1	34,4	33,3	30,0	30,2	22,7	20,2	25,0
- Benchmark*								
MANTOVA	27,5	29,0	32,3	28,9	30,6	28,8	29,3	27,5
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MNIS01100E	91,9	97,6	93,9	96,6	95,1	94,4	94,3	96,1
- Benchmark*								
MANTOVA	90,0	93,4	92,3	95,5	91,4	93,3	96,0	97,3
LOMBARDIA	86,8	89,7	89,3	91,6	87,2	90,9	90,9	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MNIS01100E	17,4	10,4	15,2	20,7	12,6	16,0	20,3	7,1
- Benchmark*								
MANTOVA	18,0	14,8	18,8	16,0	17,3	16,9	23,7	15,1
LOMBARDIA	26,0	28,1	28,4	25,1	24,9	26,5	27,0	24,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MNIS01100E	5,7	36,3	30,6	19,1	8,3	0,0	1,8	40,5	33,1	16,0	8,0	0,6
- Benchmark*												
MANTOVA	9,2	37,1	30,1	15,5	8,1	0,0	7,9	36,9	31,6	14,1	8,8	0,8
LOMBARDI A	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MNIS01100E	2,9	23,5	35,3	20,6	17,6	0,0	6,3	23,4	39,6	18,9	11,7	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	3,4	21,9	35,2	23,7	15,3	0,4	6,2	23,9	34,6	21,9	12,5	0,8
LOMBARDI A	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS01100E	0,0	0,4	0,0	0,0	0,6
- Benchmark*					
MANTOVA	1,0	0,9	1,7	1,3	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS01100E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,5	0,0	0,4	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,3	0,2	0,5	0,7	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS01100E	4,1	1,3	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,9	2,2	2,6	1,5	0,7
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS01100E	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,0	0,6	2,0	2,1	0,8
LOMBARDIA	3,4	2,4	2,3	1,8	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS01100E	4,5	1,2	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	5,4	2,6	1,6	1,8	0,7
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS01100E	4,6	2,0	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,5	1,8	1,7	0,9	1,4
LOMBARDIA	4,0	3,1	2,8	2,0	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un progetto molto ben sviluppato nella scuola è quello della gestione dei corsi di recupero organizzati in varie forme: durante l'anno scolastico con sdoppiamento della classe ove è prevista la compresenza di due docenti, oppure laddove l'orario è stato strutturato per classi parallele (progetto No-Wall); i corsi estivi, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa, sono strutturati anche per classi parallele (per esempio: gruppi di alunni aventi carenze omogenee ma provenienti da diverse classi prime, ecc...). Detti corsi sono a pagamento con adesione facoltativa (progetto "Lezioni private a scuola").</p> <p>Inoltre sono presenti forme di recupero "a distanza" organizzate per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi a causa di problemi di salute (progetto "Istruzione domiciliare"). Parte delle risorse dell'organico potenziato sono state utilizzate per corsi di recupero pomeridiano e potenziamento curricolare.</p> <p>La valutazione nella scuola è intesa come "Valutazione per l'apprendimento" in quanto deve fornire allo studente la possibilità di una "automisura", anche nel caso di risultati negativi, nel senso di contribuire a sviluppare una "coscienza di sé" dalla quale l'allievo può partire per migliorare il proprio metodo di studio.</p> <p>I risultati raggiunti agli Esami di stato sono stati più che soddisfacenti.</p>	<p>Un punto che è stato posto all'osservazione è l'elevato numero di studenti non promossi della classe prima dell'Istituto Tecnico, la cui percentuale si aggira intorno al 25/30% ogni anno.</p> <p>I debiti formativi sono assegnati a circa un quarto degli studenti dell'Istituto e sono concentrati sulle discipline scientifiche e tecniche.</p> <p>Nonostante l'Istituto si sia posto l'obiettivo di una valutazione per l'apprendimento non è stato ancora raggiunto un sufficiente livello di omogeneità tale per cui si possa considerare raggiunto l'obiettivo.</p> <p>A tal riguardo, si evidenzia la mancanza di risorse finanziarie ministeriali per la realizzazione di corsi di recupero pomeridiani durante l'anno scolastico. Inoltre la possibilità di non scegliere direttamente le classi di concorso dei docenti dell'organico potenziato ne limita molto la risorsa.</p> <p>Ancora un elevato numero di studenti (circa il 6%) chiede il passaggio ad altra scuola. Le cause sono da ricercare sia nelle carenze di prerequisiti sia nella mancanza di un serio orientamento, da parte della scuola media e dei genitori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Non ancora adeguata la percentuale degli studenti che si trasferiscono ad altri Istituti. Alta, anche se in linea con le medie nazionali, la % di alunni non ammessi nelle classi prime del tecnico.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIS01100E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	69,7	↔	↑	↑	7,7	70,4	↑	↑	↑	18,7
MNPS011011 - II 2A	70,3	↑	↑	↑	3,0	71,4	↑	↑	↑	11,2
MNPS011011 - II 2B	71,1	↑	↑	↑	6,5	70,4	↑	↑	↑	15,8
MNPS011011 - II 2C	69,3	↔	↑	↑	4,6	70,8	↑	↑	↑	18,5
MNPS011011 - II 2D	68,3	↔	↔	↑	5,9	70,9	↑	↑	↑	22,0
MNPS011011 - II 2E	66,7	↔	↔	↑	-0,8	68,4	↑	↑	↑	9,0
MNPS011011 - II 2F	72,4	↑	↑	↑	8,6	70,7	↑	↑	↑	16,4
		57,9	56,5	52,2			51,0	49,3	42,8	
Tecnico	57,7	↔	↔	↑	7,2	60,1	↑	↑	↑	15,7
MNTF011013 - II 2ACH	58,9	↔	↑	↑	7,9	56,5	↑	↑	↑	12,6
MNTF011013 - II 2AEL	67,4	↑	↑	↑	15,4	67,8	↑	↑	↑	21,2
MNTF011013 - II 2AIN	54,8	↓	↔	↑	1,0	58,4	↑	↑	↑	11,4
MNTF011013 - II 2AME	46,9	↓	↓	↓	-5,3	57,5	↑	↑	↑	9,4
MNTF011013 - II 2BCH	62,9	↑	↑	↑	10,0	63,3	↑	↑	↑	16,8
MNTF011013 - II 2BEL	59,0	↔	↑	↑	5,4	59,5	↑	↑	↑	12,6
MNTF011013 - II 2BIN	61,6	↑	↑	↑	10,7	62,9	↑	↑	↑	17,0
MNTF011013 - II 2BME	61,8	↑	↑	↑	8,6	53,3	↔	↑	↑	4,1
MNTF011013 - II 2CEL	53,1	↓	↓	↔	1,9	64,2	↑	↑	↑	18,7
MNTF011013 - II 2CIN	53,2	↓	↓	↔	0,4	58,2	↑	↑	↑	11,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNPS011011 - II 2A	0	1	8	5	3	0	0	2	3	12
MNPS011011 - II 2B	0	3	4	11	4	0	1	1	4	16
MNPS011011 - II 2C	0	3	11	6	5	1	1	2	4	17
MNPS011011 - II 2D	2	4	3	7	6	0	1	2	2	17
MNPS011011 - II 2E	1	4	7	7	4	1	2	0	3	17
MNPS011011 - II 2F	1	0	8	8	7	1	0	2	6	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIS01100E	3,0	11,3	30,8	33,1	21,8	2,3	3,8	6,8	16,5	70,7
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNTF011013 - II 2ACH	2	2	4	4	11	4	1	1	4	13
MNTF011013 - II 2AEL	0	1	2	4	12	0	1	0	0	18
MNTF011013 - II 2AIN	5	2	5	3	11	3	1	1	3	18
MNTF011013 - II 2AME	8	5	2	1	5	1	3	2	2	13
MNTF011013 - II 2BCH	0	2	1	11	6	0	0	2	3	15
MNTF011013 - II 2BEL	1	4	7	3	9	2	1	1	3	17
MNTF011013 - II 2BIN	3	3	2	3	17	2	2	3	3	17
MNTF011013 - II 2BME	1	3	2	4	10	1	4	2	5	8
MNTF011013 - II 2CEL	3	7	4	4	4	0	1	2	3	16
MNTF011013 - II 2CIN	7	4	4	4	9	3	3	2	1	19
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIS01100E	13,0	14,3	14,3	17,8	40,7	7,0	7,4	7,0	11,7	67,0
Lombardia	14,4	17,3	14,6	16,2	37,4	18,3	15,2	7,4	14,5	44,5
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIS01100E - Liceo	2,6	97,4	0,5	99,5
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIS01100E - Tecnico	10,9	89,2	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risultati più che soddisfacenti nelle prove nazionali: gli esiti delle prove Invalsi sono mediamente superiori alle medie regionali, nazionali e delle scuole con background simile</p> <p>Uniformità soddisfacente tra le classi: dall'analisi degli esiti delle prove Invalsi emerge un'apprezzabile omogeneità di risultati fra le varie classi (in particolare del liceo) ed eterogeneità al loro interno, indice di una corretta formazione delle stesse.</p> <p>Non crediamo sia presente "vero" cheating. Quello segnalato è spesso segnale di classi con un rendimento eccellente, sia nelle prove Invalsi che nelle prove curricolari dei loro docenti. In merito, su indicazione del Coordinatore, sono stati potenziati i controlli durante le prove per le classi considerate "eccellenti".</p>	<p>La variabilità degli esiti delle prove Invalsi, tra le classi del tecnico, pur essendo positiva ha un valore superiore a quella del liceo perchè nella formazione delle classi ci sono a priori vincoli dettati dalla scelta delle specializzazioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

I dati delle prove Invalsi ci restituiscono una situazione di eccellenza sia nei risultati che nell'omogeneità tra le classi.
---


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha fatto delle competenze di cittadinanza uno dei suoi paletti fondamentali. Sono incentivati e messi al centro della progettazione didattica tutti i progetti che trasmettano il senso dei diritti e dei doveri, l'acquisizione dell'autonomia di scelta per una cittadinanza partecipata e cosciente.</p> <p>Il voto di comportamento è normato da una opportuna griglia inserita nel POF.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha messo tra le priorità il "benessere degli studenti" inteso come star bene a scuola e trasparenza nel rapporto alunno-alunno e alunno-docente. Il progetto tiene monitorato il comportamento e le relazioni tra alunni, docenti e genitori anche grazie ai percorsi formativi attivati con il CSVSM (centro servizi volontariato mantovano), con il LIONS CLUB, associazione LIBERA e FERMITUTTI.</p>	<p>La difficoltà di portare "a sistema" le tante buone pratiche di docenti e gruppi classe.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Il livello raggiunto è segno di una forte centratura della scuola rispetto a questo obiettivo.
--

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MNIS01100E	58,2	53,8
MANTOVA	52,5	51,5
LOMBARDIA	54,3	47,4
ITALIA	50,5	39,1

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNIS01100E	83,3	16,7	0,0	59,8	33,3	6,9	57,1	42,9	0,0	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	89,4	9,6	0,9	46,8	31,5	21,8	53,1	30,0	16,9	69,6	16,2	14,1
LOMBARDI A	67,0	23,2	9,7	44,3	27,4	28,4	54,3	26,0	19,7	58,2	23,2	18,6
Italia	62,6	25,9	11,4	34,8	33,6	31,6	45,9	28,8	25,4	52,3	25,1	22,6

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNIS01100E	66,7	16,7	16,7	66,7	16,1	17,2	42,9	9,5	47,6	66,7	16,7	16,7
- Benchmark*												
MANTOVA	84,4	9,2	6,4	52,8	21,3	25,8	58,5	21,6	19,9	70,4	9,6	19,9
LOMBARDI A	70,0	16,9	13,1	53,3	20,4	26,3	58,0	17,7	24,3	63,3	16,2	20,5
Italia	65,4	20,1	14,5	43,6	22,3	34,1	48,6	19,7	31,7	55,1	17,3	27,6

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MNIS01100E	67,3	32,7
MANTOVA	60,8	39,2
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MNIS01100E	75,0	40,6
- Benchmark*		
MANTOVA	65,8	38,3
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2



## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIS01100E	liceo scientifico	3,5	13,2	26,3	31,6	14,9	10,5
- Benchmark*							
MANTOVA		3,3	7,2	24,6	36,1	18,7	10,1
LOMBARDIA		3,4	13,3	28,9	35,5	13,0	5,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIS01100E	istituto tecnico	12,2	30,3	35,0	16,1	4,3	2,0
- Benchmark*							
MANTOVA		25,4	30,8	28,7	12,4	1,8	0,9
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto ci è dato sapere, la riuscita dei nostri studenti nei successivi percorsi di studio è altamente soddisfacente sia nelle scelte più conformi al percorso di studi della scuola (Facoltà tecniche e scientifiche) sia nelle scelte che si discostano (Facoltà di area socio-economica). Gli alunni che si iscrivono al liceo delle scienze applicate hanno, normalmante, un percorso regolare.</p> <p>Per coloro che accedono al mondo del lavoro abbiamo numerosi e gratificanti riscontri da parte delle aziende o delle società che li assumono, a prova di questo, le numerose richieste di nominativi di diplomati, che pervengono da parte delle aziende.</p> <p>I nostri studenti si distinguono per: autonomia, senso e rispetto delle regole, capacità di lavorare in team.</p>	<p>Relativamente alla prosecuzione degli stidi universitari mancano dati statisticamente significativi. Gli alunni che si iscrivono al tecnico non sempre seguono il consiglio orientativo della scuola media.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha trovato ad oggi strumenti di monitoraggio sistematici per gli studenti in uscita. I dati raccolti sono però altamente gratificanti.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,2	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	18,2	40	33,4
	Alto grado di presenza	63,6	37,8	40,5
Situazione della scuola: MNIS01100E		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	45,5	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	45,5	37,9	40,3
Situazione della scuola: MNIS01100E		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MNIS01100E - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,8	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,8	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,8	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,8	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,8	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,5	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,3	22	23,1
Altro	Si	18,2	15,1	13,5

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:MNIS01100E - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,9	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,9	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,9	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90,9	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	45,5	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,7	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	36,4	23,1	26
Altro	No	0	11,3	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda l'Istituto tecnico possiamo dire che il curriculum è correlato ai bisogni delle aziende del territorio. Nel nostro Istituto sono molti i docenti, sulle varie Specializzazioni, che svolgono il ruolo di collegamento tra scuola e azienda e sono presenti tre "Funzioni Strumentali" (cioè docenti con incarichi specifici) che coordinano tutti i progetti di Alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Per quanto riguarda il Liceo Scientifico il curriculum è stato re-interpretato con alcuni "potenziamenti" nell'area specificatamente scientifica: fisica e chimica e nell'area linguistica con il potenziamento di madrelingua inglese e tedesco. Dall'A.S. 2015-2016 è stata introdotta l'alternanza scuola lavoro per tutte le classi terze del liceo.</p> <p>I traguardi di competenza sono definiti in uscita dal "profilo in uscita" e sui singoli anni dai gruppi disciplinari, che delineano gli "Obiettivi minimi" in uscita da ciascun anno di corso.</p> <p>Tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti dal CdD, condivisi nel CdI, con l'Associazione genitori e i Rappresentanti di Classe degli alunni e vengono descritti in termini di obiettivi da raggiungere, nel POF.</p>	<p>Scarsa possibilità di flessibilità "reale" e mancanza di percorsi opzionali.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	18,2	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	27,3	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	54,5	35,2	36,1
Situazione della scuola: MNIS01100E		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	27,3	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	18,2	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	54,5	36,9	36,3
Situazione della scuola: MNIS01100E		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MNIS01100E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,9	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,7	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	63,6	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,6	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,6	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	63,6	42,2	51,8
Altro	No	0	11,6	8,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:MNIS01100E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,8	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,9	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	72,7	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	72,7	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,7	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54,5	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	63,6	37,9	48,8
Altro	No	9,1	12,8	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola esprime la propria autonomia didattica organizzando tutti i docenti in Gruppi Disciplinari incaricati di definire la "programmazione di istituto" per ogni materia insegnata nella scuola. Queste scelte didattiche sono sintetizzate nei quadri orari descrittivi dei vari corsi di studio e costituiscono il pilastro fondamentale per tutte le ulteriori scelte didattiche e organizzative.	Pochi docenti hanno difficoltà a condividere le linee comuni concordate nelle riunioni disciplinari.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	50	56,9
Situazione della scuola: MNIS01100E		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: MNIS01100E		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO**

<b>Prove strutturate intermedie-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,8	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,2	19,8	21,2
Situazione della scuola: MNIS01100E		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO**

<b>Prove strutturate intermedie-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	21,5	19,7
Situazione della scuola: MNIS01100E		Nessuna prova		



**3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO**

<b>Prove strutturate finali-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: MNIS01100E		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

<b>Prove strutturate finali-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	25,1	23,6
Situazione della scuola: MNIS01100E		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La programmazione didattica comune, da tempo adottata nella scuola, ha comportato l'adozione di criteri comuni di valutazione.

Si svolgono prove strutturate per classi parallele al termine dell'anno scolastico ed anche durante le prove di recupero del debito per tutte le classi e tutte le discipline, perchè è stata intesa come scelta di Istituto.

Le prove devono essere predisposte già con una griglia di valutazione condivisa.


Per il recupero degli studenti in difficoltà sono adottate varie forme di organizzazione didattica descritte nel POF alla voce "Recupero".

Per gli alunni BES sono previste prove personalizzate in base al PDP di ciascun alunno.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si rileva una certa difficoltà di portare a sistema le scelte di una programmazione didattica comune. Di conseguenza i criteri di valutazione risultano non completamente condivisi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

E' stato scelto il giudizio tra positivo ed eccellente perchè il più vicino alla realtà dell'istituto. Non tutti i docenti, infatti, riescono a percepire fino in fondo la necessità di utilizzare criteri di valutazione condivisi anche attraverso la somministrazione di prove comuni e trasversali.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	18,2	10,4	8,7
	Orario flessibile	0	28,3	27
Situazione della scuola: MNIS01100E		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,7	62,6	50,6
	Orario ridotto	18,2	10,8	11,9
	Orario flessibile	9,1	26,7	37,5
Situazione della scuola: MNIS01100E		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MNIS01100E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	18,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MNIS01100E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	18,2	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MNIS01100E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MNIS01100E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,7	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture della scuola (spazi comuni, aule, laboratori) sono il vero punto di forza del Fermi. La maggior parte delle classi sono intese come "laboratori" e strutturate con attrezzature adeguate alle necessità didattiche.</p> <p>Nell'Istituto le aule sono intese come aule-laboratorio ma anche come aule-disciplina perchè affidate a docenti dello stesso insegnamento, questo è possibile perchè nell'Istituto sono gli studenti a spostarsi al cambio dell'ora. In media due docenti della stessa disciplina accedono a ciascuna aula e ne curano gli arredi a seconda delle necessità didattiche.</p> <p>Ci sono docenti responsabili dei laboratori tecnico-scientifici cui è affidata la gestione ordinaria e il budget annuale degli acquisti.</p>	<p>Mancanza di un numero sufficiente di aule per la realizzazione completa del progetto aula disciplinare.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è tra i fondatori del movimento "Avanguardie educative" fondato da INDIRE per la diffusione di metodologie didattiche innovative.</p> <p>In particolare abbiamo curato la metodologia delle aule TEAL (Technology Enabled Active Learning) e del Debate.</p> <p>La formazione dei docenti è da qualche anno tutta incentrata sullo sviluppo di metodologie didattiche innovative per l'apprendimento attivo.</p> <p>Le metodologie innovative sono state diffuse all'interno dell'istituto anche tramite corsi di formazione di docenti esperti della scuola verso i colleghi.</p> <p>Anche sulla scelta delle aree delle Funzioni Strumentali il Collegio dei Docenti ha scelto, da due anni, di affidare una funzione allo sviluppo di metodologie didattiche innovative.</p>	<p>Portare a sistema le numerose pratiche didattiche sperimentate nel corso degli anni dai docenti.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIS01100E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	48,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	27	23,6	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	36	52,1	44,9	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MNIS01100E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	52,2	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	70	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	50	50,8	37,1	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIS01100E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,8	41,8	43,5
Azioni costruttive	30	29	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	30	43,5	36,4	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIS01100E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	47,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	21,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	43	45,3	39,4	38,4



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MNIS01100E % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,87	2,6	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,97	1,1	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,3	1,2	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,74	0,9	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,43	0,2	0,5	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MNIS01100E % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	3,51	18,1	26,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNPS011011	Liceo Scientifico	41,0	47,5	55,9	52,0
MANTOVA		30,4	35,7	37,7	50,1
LOMBARDIA		42,9	47,9	55,4	62,4
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNTF011013	Istituto Tecnico	83,1	63,0	71,9	66,2
MANTOVA		64,2	54,1	67,4	66,1
LOMBARDIA		78,3	77,1	81,3	84,7
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Fin dall'inizio dell'a.s. i docenti condividono con studenti e famiglie un patto formativo di regole di comportamento e di relazione. I genitori assumono all'iscrizione l'impegno di rispettare un "patto di corresponsabilità".

Il rispetto delle regole (puntualità, rispetto degli ambienti..) viene considerato nella valutazione della condotta secondo una rubrica presente nel POF. Questa pratica ha abbassato notevolmente le percentuali di entrate in ritardo e il numero di assenze.

I comportamenti scorretti vengono sanzionati utilizzando di frequente l'assegnazione di "lavori socialmente utili" che contribuiscono a sensibilizzare gli alunni al rispetto degli spazi dell'Istituto.

All'inizio dell'a.s. abbiamo scelto di mettere al centro il "benessere degli alunni", convinti che anche l'apprendimento sia mediato dalle relazioni socio-affettive e da un clima di scuola favorevole.

Su questo obiettivo è stata posizionata una Funzione Strumentale al POF, coadiuvata da un gruppo di insegnanti e da tutto lo Staff di Dirigenza.


Tutti i docenti della scuola sono comunque coinvolti nel raggiungimento di quest'idea di benessere e tutti i Consigli di Classe, ad ogni riunione, terranno monitorati questi obiettivi comportamentali-relazionali-sociali.

Fondamentale è il ruolo dei rappresentanti di classe e di istituto cui sono affidati compiti e mansioni di coordinamento e di gestione diretta di progetti e attività.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà a sensibilizzare tutto il corpo docente circa la fondamentale importanza delle relazioni viste in funzione dell'apprendimento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio di eccellenza corrisponde al riconoscimento di questo tema come uno dei maggiori punti di forza dell'Istituto.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	46,7	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	19,8	13,9
Situazione della scuola: MNIS01100E		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza in maniera molto efficace l'attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficacemente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del CdC, dopo aver sentito i genitori ed, eventualmente, gli Specialisti.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e personalizzati viene monitorato con regolarita' dalla Funzione Strumentale per il recupero e il sostegno di alunni DSA, BES o comunque con difficoltà (progetto fermi-amò la dislessia).</p> <p>L'accoglienza per gli studenti stranieri viene invece effettuata all'interno di ciascun Consiglio di Classe. Non ci sono difficoltà di inserimento nè necessità di alfabetizzazione, perchè gli alunni stranieri che si iscrivono hanno tutti comunque già un background nella scuola italiana.</p>	<p>Difficoltà a sensibilizzare alcuni i docenti riguardo ai Bisogni Educativi dei singoli alunni. C'è la tendenza al trattamento uniforme sulla classe.</p> <p>Mancanza di una formazione collegiale sui BES.</p>

## **Subarea: Recupero e potenziamento**

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MNIS01100E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	36,4	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,3	18,1	14,7
Sportello per il recupero	No	72,7	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,5	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	27,3	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	81,8	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	18,2	30,6	18,6
Altro	No	27,3	33,2	25,6

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MNIS01100E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	18,2	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	13,8	13
Sportello per il recupero	No	54,5	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,5	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	72,7	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	18,2	29,7	23,3
Altro	No	27,3	28,7	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MNIS01100E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	27,3	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,3	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	72,7	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,8	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	45,5	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,9	90,1	91
Altro	No	0	11,6	10,7

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MNIS01100E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	18,2	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	63,6	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,8	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	45,5	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,6	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,9	85,6	87,2
Altro	No	0	9,7	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



Le attività di recupero e potenziamento costituiscono parte ordinaria e permanente del POF e rappresentano pertanto un elemento fondamentale dell'offerta "curricolare" della nostra scuola. Queste vengono personalizzate per gli alunni BES.


Varie e differenziate sono le forme di recupero: all'interno della programmazione didattica, interventi realizzati nelle ore di copresenza con sdoppiamento classi, corsi di recupero organizzati per classi parallele, forme di recupero a distanza per alunni impossibilitati a frequentare la scuola, recupero con indicazioni dell'insegnante personalizzate sullo studente o materiali inseriti nella piattaforma di e-learning.

Il potenziamento è il cuore della nostra vision perché corrisponde all'idea di "potenziare" le capacità di ogni singolo studente sulla base delle proprie attitudini. Si tratta per noi di riuscire a condurre ciascuno al raggiungimento del miglior "successo formativo" possibile.

Nel lavoro d'aula viene spesso adottato il cooperative learning, peer education e la suddivisione per gruppi di livello proprio in funzione dei bisogni educativi degli singoli studenti.

Diffondere a tutta la scuola le buone pratiche metodologiche per il recupero e il potenziamento curricolare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio di eccellenza è il riconoscimento di un progetto di scuola che ha messo al centro la personalizzazione dell'apprendimento, raggiungendo risultati di efficacia sia nel recupero che nel potenziamento.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MNIS01100E - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	33,3	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	40	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	60	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	53,3	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,3	39,8	32,3
Altro	Si	26,7	23,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stata predisposta una griglia di valutazione per il passaggio degli studenti iscritti al Primo anno con la scuola Secondaria di Primo grado (scheda di raccordo). Organizzazione di numerose giornate (Open Day) di informazione in ingresso per studenti delle terze medie.	Mancanza di collegamento tra docenti di ordini di scuola diversi: non vengono realizzarsi incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi anche dato il forte pendolarismo della nostra utenza. La provenienza dei nostri alunni è da tutti i Comuni della Provincia di Mn e, talora, anche da fuori Provincia. E' quindi praticamente molto carente la continuità con la Scuola Secondaria di primo Grado.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attività di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MNIS01100E - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	60	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	66,7	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	60	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	93,3	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	40	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	53,3	49,4	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	86,7	83,1	82,4
Altro	No	13,3	25,3	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attività di orientamento nelle classi seconde dell'IT per verificare o consolidare la scelta dell'indirizzo fatta nel momento dell'iscrizione.  
Dall'A.S. 2015 - 2016 è attivo un progetto di orientamento in uscita, per le classi quarte e quinte di tutto l'Istituto, che prevede numerose attività relative alla scelta universitaria o agli sbocchi professionali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di monitoraggio dei risultati degli alunni sia iscritti all'università sia inseriti nel mondo del lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio mette in evidenza un aspetto di criticità: l'orientamento in ingresso non è del tutto condiviso con i Docenti della scuola secondaria di primo grado.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite nel primo Collegio Docenti di ogni a.s. e vengono poi comunicate a tutti gli stakeholders perchè inserite nel POF.</p> <p>Gli obiettivi strategici, individuati ogni anno dal D.S., vengono condivisi nel CdD e inseriti sia nel POF che nel sito della scuola.</p> <p>Eccellente è la capacità di coinvolgere le famiglie che da sempre manifestano senso d'appartenenza con una collaborazione continua e vivace. E' presente un'"Associazione di genitori" il cui scopo è quello di rendere ancor più viva la partecipazione degli stakeholder.</p>	<p>La condivisione non ha raggiunto il 100% della comunità ma un grado di diffusione molto elevato.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nel secondo Collegio dei Docenti dell'a.s., attraverso l'analisi dei progetti presentati che vengono ordinati per area di riferimento del POF, affidata ad una Funzione Strumentale che la coordina.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli progetti è affidato al referente di progetto che è anche responsabile della rendicontazione finale (Attività e risorse).</p>	<p>Difficoltà ad individuare indicatori e strumenti scientificamente validi di monitoraggio.</p> <p>Andrebbe potenziato il controllo in itinere dello stato di avanzamento dei singoli progetti.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	33,3	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS01100E		Più di 1000 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIS01100E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	89,90	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	10,10	21,3	24,7	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MNIS01100E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	99,21	84,67	82,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MNIS01100E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,43	71,5	86,9	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MNIS01100E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,84	36,66	31,11	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MNIS01100E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,92	34,14	37,13	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MNIS01100E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	6,7	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	40	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	20	3,8	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MNIS01100E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	59,3	73,4
Consiglio di istituto	No	73,3	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	46,7	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,3	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:MNIS01100E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,3	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	60	54,1	54
Il Dirigente scolastico	Si	13,3	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	20	30,5	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MNIS01100E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,7	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	Si	6,7	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	73,3	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	20	18,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MNIS01100E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	13,3	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	36	37,8
I singoli insegnanti	No	6,7	5,8	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MNIS01100E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	53,3	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	46,7	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,7	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MNIS01100E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	6,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	80	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	100	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MNIS01100E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	6,7	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	40	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MNIS01100E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,3	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	6,7	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	6,7	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	53,3	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	26,7	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	13,3	12,5	9,5



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MNIS01100E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	25,1	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	20	10,5	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20	42,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	60,00	21,8	34,7	35

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:MNIS01100E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	33,5	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,79	7,7	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	78,57	49,7	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	14,4	34,4	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organigramma della scuola presente nel POF e nel sito dell'istituto è tale da identificare chiaramente la divisione dei compiti e delle aree di attivita' sia tra i docenti che tra gli ATA con incarichi di responsabilita'.	Il cambio di personale assunto a tempo determinato, inevitabilmente crea discontinuità in alcuni incarichi.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MNIS01100E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	38	13,73	17,14	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MNIS01100E - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	14201,92	8906,8	13506,6	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MNIS01100E - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	335,20	136,32	188,44	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MNIS01100E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,23	27,16	25,44	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MNIS01100E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	6,7	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	0	33,3	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	20	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	23,8	17,6
Sport	0	6,7	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	40	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	20	20,6	20,6
Altri argomenti	1	46,7	32,6	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MNIS01100E - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,67	3,5	5,5	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MNIS01100E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	1,29	48,6	34,4	37,5

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MNIS01100E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MNIS01100E
Progetto 1	La formazione continua dei docenti e' fattore indispensabile per il modello di scuola che si vuole realizzare, per gli stili di apprendimento degli studenti,le moderne metodologie di insegnamento e l'innovazione degli ambienti di apprendimento
Progetto 2	Le nuove metodologie didattiche:curiosity-driven,inquiry-based,problem solving o problem posing, lavoro in team,cooperative learning,saper relazionare al gruppo, aver acquisito la cultura della scelta,imparare ad imparare
Progetto 3	Altro fondamentale obiettivo,che la scuola si pone per l'a.s. in corso,e' la valutazione di Istituto che si dovra' articolare nelle due forme dell'autovalutazione e della valutazione esterna all'interno del Progetto VALeS



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,7	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	26,7	16	19
	Alto coinvolgimento	46,7	56,7	51,6
Situazione della scuola: MNIS01100E		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate, espresse dall'insieme dei progetti e delle attività elencate nel POF, trovano corrispondenza nell'allocazione delle risorse economiche così come espresso nel Programma Annuale che viene redatto dal D.S.</p> <p>Gli obiettivi strategici, e le azioni finalizzate al loro raggiungimento, sono ovviamente ritenuti prioritari rispetto alle risorse disponibili.</p> <p>Quando le risorse finanziarie non sono sufficienti a garantire la copertura di tutti i progetti, viene data priorità a quelli ritenuti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi strategici; talvolta qualche progetto viene portato a termine anche con una parziale copertura finanziaria.</p>	<p>Le risorse finanziarie non riescono sempre a coprire le necessità progettuali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La motivazione del giudizio di eccellenza è dovuta al riconoscimento di una totale sinergia tra la progettazione educativo-didattica e la gestione delle risorse umane e finanziarie.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MNIS01100E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,9	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIS01100E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	13,3	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	1	6,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	26,7	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	33,3	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	20	48	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	13,3	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,7	2,6	1,2
Orientamento	0	6,7	1,7	1,2
Altro	0	20	13,4	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MNIS01100E % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	127,56	24,1	24,6	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MNIS01100E - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	30,98	70,9	51,6	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MNIS01100E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,5	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione del personale è uno dei punti di forza dell'Istituto.</p> <p>Siamo convinti che solo attraverso un'azione costante di eccellente qualità e corrispondente agli obiettivi annuali, si possa portare nella scuola quel valore aggiunto necessario per sostenere i processi di innovazione e di miglioramento.</p> <p>Annualmente viene stilato il Piano della Formazione obbligatoria che impiega circa il 30% delle ore "Funzionali all'insegnamento"(40 ore).</p> <p>La formazione dei docenti è suddivisa tra formazione di CdD (sulle tematiche ritenute prioritarie per quell'a.s.) e formazione organizzata dai gruppi disciplinari su tematiche più prettamente collegate alla materia.</p> <p>I formatori sono di altissima qualità e sono impegnate sulla formazione notevoli risorse finanziarie.</p> <p>Il Piano della Formazione del personale ATA è predisposto e gestito dal DSGA ed è validato dal DS.</p>	<p>Non sempre c'è un riscontro effettivo tra la formazione e la successiva concretizzazione delle proposte.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale mediante un database in capo all'Ufficio Personale.</p> <p>Ne tiene conto per l'organizzazione di corsi extracurricolari, per la formazione, per recuperi e potenziamento degli alunni.</p>	<p>Difficoltà a reperire tutti i curriculum del personale.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNIS01100E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	26,7	40,4	46,3
Curricolo verticale	Si	20	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	20	21,5	22,8
Accoglienza	Si	93,3	81,1	76,4
Orientamento	Si	100	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	73,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,3	84,9	86,5
Temi disciplinari	Si	33,3	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	26,7	31,1	35,9
Continuita'	No	46,7	30,2	41,5
Inclusione	Si	86,7	89,2	85,7



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,3	39,8	44,4
Situazione della scuola: MNIS01100E		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MNIS01100E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	2,5	3,5	6,6
Curricolo verticale	119	1,7	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,6	2,2	2,9
Accoglienza	12	9,9	9,3	9,5
Orientamento	3	9,7	12	13,1
Raccordo con il territorio	1	5,5	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	5,2	6,9	7,8
Temi disciplinari	119	4,3	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,9	5,1
Continuita'	0	3,8	2,4	4
Inclusione	1	6,5	8,4	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi disciplinari sono il cardine dell'organizzazione della scuola.  
A loro è affidata tutta la progettazione didattica disciplinare, la valutazione, la gestione dei laboratori e del materiale didattico.


I contenuti didattici autoprodotti dai singoli docenti vengono inviati al Referente Disciplinare che li valida, li organizza per unità didattiche e li salva nella piattaforma didattica di scuola.

Condivisione e collaborazione tra docenti sono le parole chiave che guidano tutta l'attività didattica del "Fermi".

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La trasmissione delle procedure d'Istituto e la condivisione delle buone pratiche, vanno annualmente sostenute anche in riferimento ai nuovi docenti assunti a tempo determinato.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La motivazione di eccellenza deriva dall'aver messo al centro delle strategie, la formazione di qualità resa obbligatoria per tutto il personale.

Il lavoro in equipe poi è il cardine su cui si basa tutta l'organizzazione didattica.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	20	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	40	37,5	23
Situazione della scuola: MNIS01100E		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	6,7	25,6	26,1
	Capofila per più reti	40	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS01100E	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	22,7	22,5
	Bassa apertura	13,3	12	8,2
	Media apertura	13,3	17,7	14,2
	Alta apertura	53,3	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS01100E	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MNIS01100E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	53,3	65,1	48,7
Regione	0	53,3	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	60	20,9	19,2
Unione Europea	2	6,7	4,1	13,7
Contributi da privati	2	20	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	33,3	50,3	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIS01100E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	40	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	93,3	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	6,7	8,7	10,5
Altro	0	26,7	30,8	27,8



## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MNIS01100E - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	53,3	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	26,7	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,7	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	4	13,3	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	11,9	12,4
Orientamento	1	53,3	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	40	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	33,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,7	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,3	11,9	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,7	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,7	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	9,6	10
Situazione della scuola: MNIS01100E	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIS01100E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	60	43,3	40,4
Universita'	Si	86,7	61,9	66,9
Enti di ricerca	Si	20	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	46,7	41	46,8
Soggetti privati	Si	60	64	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	73,3	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	66,7	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	53,3	42,7	42,7
ASL	No	46,7	53,8	52,4
Altri soggetti	No	13,3	18,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MNIS01100E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	73,3	77,6	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
MNIS01100E				X
MANTOVA		17,0		82,0
LOMBARDIA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	13,3	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,7	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	6,7	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	33,3	41	19,9
Situazione della scuola: MNIS01100E %		Numero di convenzioni alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MNIS01100E % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	13,65	23,7	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha intessuto rapporti con altre scuole ed Enti per progetti condivisi soprattutto per quelli finanziati con Fondi UE (IFTS, ITS), per Alternanza scuola-lavoro e Impresa Formativa Simulata, ma anche per condivisione di metodologie didattiche innovative: con INDIRE "Avanguardie Educative" (una delle 22 scuole capofila per alcune proposte innovative sul piano della didattica).</p> <p>E' presente dall'anno scolastico 2015 - 2016 il FAB-LAB laboratorio di idee collegato con la realtà lavorativa del territorio.</p> <p>La scuola è capofila di un Polo Tecnico-Professionale in rete con numerosi Istituti della Lombardia, aziende ed Enti di formazione.</p> <p>I collegamenti con aziende e organizzazioni del territorio sono molto attivi ed efficaci sia per la stagistica che per l'alternanza scuola lavoro a cui partecipano tutti gli alunni delle classi terze e gran parte degli alunni delle classi quarte.</p>	<p>Difficoltà di trovare aziende ed enti disponibili ad accettare gli alunni in stages.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIS01100E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,57	11,1	9,8	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,8	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	69,2	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: MNIS01100E		Medio - basso livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MNIS01100E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MNIS01100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,12	69,2	88,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	86,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,3	15,2	15,6
Situazione della scuola: MNIS01100E		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il principio su cui si basa la comunicazione con le famiglie è che sia: immediata, completa e certa. Per questo motivo al Fermi avviene prevalentemente con modalità informatiche. Tutta la situazione scolastica del figlio è comunicata alla famiglia, in tempo reale, tramite registro elettronico o per alcuni aspetti anche mediante SMS sul cellulare.</p> <p>Viene sottoscritto il "Patto di corresponsabilità" che definisce un sistema di valori, condivisi tra famiglia e scuola, sui quali fondare alcuni principi comuni dell'azione formativa su cui porre le basi per una "alleanza" educativa. Inoltre sancisce un rapporto collaborativo che coinvolge i genitori nei comportamenti dell'alunno anche al di fuori dell'ambiente familiare.</p> <p>Da alcuni anni è stata fondata da alcuni genitori l'Associazione Fermitutti che gestisce autonomamente i contributi volontari che le famiglie vogliono versare per i servizi offerti ed organizza incontri, conferenze e attività coinvolgenti.</p>	<p>Difficoltà a far partecipare un grande numero di genitori sia alle attività della scuola sia alla co-gestione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La motivazione del giudizio di eccellenza è dovuta sia alle numerose reti con le quali la scuola collabora e che coordina, sia alla partecipazione attiva ed efficace dei genitori alla gestione diretta e al dialogo educativo.

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire il numero degli alunni dell'Istituto Tecnico non ammessi alla classe seconda	Diminuire del 5% il numero degli alunni dell'Istituto Tecnico non ammessi alla classe seconda.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'aspetto più critico emerso è il risultato degli alunni delle classi prime dell'istituto Tecnico che vogliamo porre al centro per il miglioramento dei risultati.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare grado di condivisione dei criteri di valutazione tra docenti; migliorarne la trasparenza nei confronti degli alunni (valutazione formativa)
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Sviluppare attività di supporto all'orientamento in entrata e implementare le attività di monitoraggio in uscita.

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La valutazione condivisa rappresenta uno degli elementi fondamentali per il successo formativo.

La progettazione di un percorso di orientamento in entrata ed in uscita permette di identificare meglio le competenze in ingresso, dando allo studente la possibilità di autovalutarsi rispetto a quanto richiesto dalla scuola. L'orientamento in uscita poi, a carattere formativo e non solo informativo, è fondamentale per valutare l'efficacia dell'azione didattica della scuola e dare agli studenti la capacità di scegliere il proprio percorso di vita in maniera sistematica e più consapevole.